



CORTE DEI CONTI



0034539-10/11/2016-SCCLA-PCGEPRE-P

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Segretariato Generale

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: Decreto del Dipartimento per la programmazione economica e il coordinamento della politica economica - Struttura di missione ex DPCM 1° giugno 2014 della Presidenza del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2016 (prot. CdC n. 32106 del 17 ottobre 2016). Decreto di approvazione della convenzione del 14 settembre 2016, sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo", istituita con DPCM 1° giugno 2014, e la società Studiare Sviluppo S.r.l., in qualità di organismo di diritto pubblico, per l'affidamento di attività di assistenza tecnica e di supporto alla Struttura di missione per il periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione e per l'importo di 800.943,00 euro, IVA inclusa.

Con il provvedimento in oggetto viene approvata la convenzione del 14 settembre 2016, sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - "Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo", istituita con DPCM 1° giugno 2014, e la società Studiare Sviluppo S.r.l., in qualità di organismo di diritto pubblico, per l'affidamento di attività di assistenza tecnica e di supporto alla Struttura di missione per il periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione e per l'importo di 800.943,00 euro, IVA inclusa.

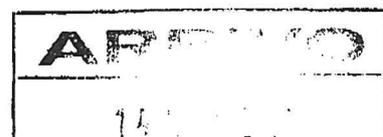
Come emerge dalla documentazione allegata al provvedimento, la presente convenzione fa seguito ad una serie di rapporti interlocutori tra la Struttura di missione e la società Studiare Sviluppo, anche sulla base di pregressi rapporti convenzionali.

In particolare, nella lettera di riscontro della Società del 19 luglio 2016 alla richiesta di offerta dell'Amministrazione dell'8 luglio 2016 (nella quale, tra l'altro, si chiedeva che la decorrenza delle prestazioni fosse dal 1° settembre 2016), viene fatto riferimento ad una convenzione in essere tra la Società e la Struttura di missione, sottoscritta il 29 febbraio 2016, che non risulterebbe pervenuta a questo Ufficio di controllo e per la quale viene chiesta dalla Società la proroga di 45 giorni rispetto alla scadenza naturale del 31 agosto 2016.

Quanto ai contenuti dell'offerta, dalla documentazione allegata al provvedimento non emergono elementi precisi per una valutazione di congruità economico-finanziaria delle prestazioni offerte.

1

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0025143 A-4.7.2.2
del 15/11/2016



13A

Si chiede, pertanto, innanzitutto, di conoscere le ragioni per cui non sarebbe stata inviata a questo Ufficio di controllo la convenzione del 29 febbraio 2016, cui la Società fa riferimento nella citata lettera del 19 luglio 2016. A questo riguardo si chiede, inoltre, se sia stata accordata la proroga di 45 giorni come richiesto dalla Società. In tal caso, occorre conoscere gli elementi distintivi delle prestazioni offerte con la convenzione prorogata rispetto a quelle offerte con la convenzione del 14 settembre 2016, ora in esame, dal momento che per il periodo 14/09/2016 – 15/10/2016 si porrebbe una sovrapposizione di prestazioni, per la quali è necessario verificare che non emergano duplicazioni, anche in termini di pagamenti.

Si chiede, infine, di produrre elementi dettagliati per la verifica di congruità economico-finanziaria delle prestazioni offerte con la convenzione ora in esame.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli



Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli





Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014

Presidenza del Consiglio dei Ministri
SMAPT 0001111 P-4.24.22
del 16/11/2016



All'Ufficio di Bilancio e per il
Riscontro di Regolarità
Amministrativo - Contabile

Alla c.a.

Dott.ssa Gabriella Salone
Coordinatore Servizio 3

Oggetto: Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione ex dPCM 1 agosto 2014 e la società *in house* Studiare Sviluppo srl.
Rilievi della Corte dei Conti (Vs. Nota Prot. 25355 del 16.11.2016)

Con riferimento alla Vs. Nota citata in oggetto, nel seguito della presente si forniscono gli elementi informativi richiesti.

A. Chiarimenti in ordine alla temporalità della Convenzione del 29 febbraio 2016

La scrivente Struttura di Missione ha stipulato in data 29 febbraio 2016 una convenzione con la società *in house* Studiare Sviluppo srl avente ad oggetto un servizio di supporto operativo tecnico – amministrativo gestionale per lo svolgimento delle attività attribuite alla medesima Struttura ai sensi dell'art. 67-ter, comma 4, del DL 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 134/2012 e smi. L'importo della convenzione, pari a complessivi 234.391,00 euro, è stato impegnato con il decreto 1 marzo 2016. La durata della convenzione (art. 3) è stata fissata in tre mesi dalla sottoscrizione con termine di scadenza al 31 maggio 2016.

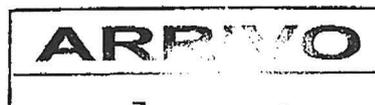
Le attività sono state avviate dopo la registrazione del decreto di impegno e quindi dopo l'approvazione del Piano Operativo (12 aprile 2016); il 4 maggio 2016 (evento di kick-off) è stato insediato il Gruppo di Lavoro.

Per ragioni meramente temporali, e considerato il perdurare della necessità del supporto tecnico affidato, con Nota prot. 432 del 18 maggio 2016, la Struttura di Missione ha prorogato la scadenza della Convenzione al 31 agosto 2016 e, dopo il positivo accoglimento della richiesta di proroga tecnica formulata dalla Società con la nota 14490 del 19 luglio 2016 (citata dalla Corte), la Struttura di Missione ha prorogato le attività fino al 15 ottobre 2016.

Le proroghe non hanno comportato oneri aggiuntivi a carico del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri già assunti con l'impegno contabile del 1 marzo 2016 a valere sul competente capitolo n. 241 e sono state svolte in coerenza con il Piano finanziario allegato all'atto convenzionale.

Dal 15 ottobre 2016 il servizio è cessato e la Società ha in corso la rendicontazione finale dell'attività prestata, nei termini pattuiti nella Convenzione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0025612 A-4.7.2.2
del 18/11/2016



B. Chiarimenti in ordine alla sovrapposizione temporale, finanziaria e/o dei contenuti delle prestazioni tra la Convenzione del 29 febbraio 2016 e la Convenzione del 14 settembre 2016

A valere sulla Convenzione del 14 settembre 2016 finora nessuna attività è stata richiesta dalla Struttura di Missione, attendendo che l'atto acquisti efficacia all'esito dei controlli di rito.

La Società ha avviato le mere attività organizzative con la pubblicazione, il 7 novembre 2016, degli Avvisi per la selezione di alcuni profili professionali da attivare nell'ambito del Gruppo di Lavoro. La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissata alla data odierna.

Pertanto si può escludere qualsiasi sovrapposizione finanziaria tra il 14 settembre 2016 e il 15 ottobre 2016.

Relativamente agli elementi distintivi delle prestazioni offerte con i due atti (Convenzione del 29 febbraio 2016 e Convenzione del 14 settembre 2016, ora in esame), si specifica che, pur insistendo sulle medesime materie (supporto alle funzioni attribuite ai sensi dell'art. 67-ter, comma 4, del richiamato decreto legge n. 83 del 2012 e smi), muta significativamente la natura delle attività specialistiche rivolte a dare piena attuazione ai nuovi compiti assegnati alla Struttura di Missione ex DL 78/2015, convertito in L. 125/2015, come meglio definiti dalle Delibere CIPE n. 48 e 49 del 10 agosto 2016.

C. Chiarimenti in ordine alla congruità economico – finanziaria dell'offerta approvata con la Convenzione del 14 settembre 2016

In premessa occorre precisare che, proprio in virtù di quanto specificato nella **determina a contrarre** del 9 settembre 2016, pagina 3 ultimo capoverso, relativamente allo specifico supporto prestatato dalla Società in house "Studiare Sviluppo Srl" alle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri competenti sui processi di ricostruzione post – sisma Abruzzo 2009, il committente, sulla base dei rendiconti delle attività in precedenza prestate per servizi analoghi e dalle informazioni acquisite in merito al trattamento economico delle risorse professionali esterne utilizzate dalla medesima Società¹, ha potuto verificare e positivamente apprezzare la congruità economico – finanziaria dell'offerta e quindi procedere all'affidamento.

Come riportato nella **determina a contrarre del 9 settembre 2016, pagina 4 primo capoverso**, la congruità è stata valutata:

- **con riguardo al calcolo dei costi indiretti applicati**, risultando gli stessi inferiori a quanto discenderebbe dall'applicazione della normativa comunitaria che disciplina la spesa dei fondi strutturali del periodo 2014-2020, compresa la spesa connessa alla realizzazione di interventi volti all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica alla conduzione dei programmi operativi di sviluppo.

A tal riguardo, l'articolo 68 del Regolamento generale sui fondi comunitari e di investimento europei nr. 1303/2013, paragrafo 1, lettera b), stabilisce che laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare forfettariamente **fino a un massimo del 25 % dei costi diretti ammissibili per il personale** a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile.

Nel caso di specie, la Società storicamente espone in modo separato le spese di assistenza amministrativa (entro un massimo del 8% dei costi diretti) e le spese generali (entro un massimo del 12% della somma delle spese di assistenza amministrativa e costi diretti); altresì, considerando che viene richiesto al Gruppo di Lavoro di operare prevalentemente nella sede della Struttura di Missione le spese relative alla sede societaria per la realizzazione delle attività progettuali risultano pressoché irrilevanti.

- **con riguardo al calcolo dei costi diretti relativi ai profili professionali implicati**, risultando gli stessi inferiori a quanto discenderebbe dall'applicazione delle tariffe utilizzate per il conferimento di incarichi di supporto professionale alle Amministrazioni centrali all'interno di servizi tecnici più generalisti rispetto all'oggetto della Convenzione in esame, indicando, quale termine di confronto, le tariffe adottate dall'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi del disciplinare n. 20 del 12 giugno 2015 e prese a riferimento anche dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione dei programmi comunitari e rendicontabili e rendicontate alla Commissione Europea in conformità alle regole di ammissibilità della spesa².

In particolare, all'art. 9, co. 4, il Disciplinare, riportato in Allegato 1, prende a riferimento 4 fasce per la determinazione del corrispettivo professionale, corrispettivo da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri accessori di legge a carico dell'Agenzia e dell'IVA, se dovuta, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma:

- A. ottantacinquemila euro;
- B. settantamila euro;
- C. cinquantamila euro;
- D. trentamila euro.

La commisurazione del corrispettivo è effettuata sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento della stessa, nonché dei tempi richiesti all'esperto e dallo stesso garantiti per le prestazioni da rendere.

Dall'analisi condotta dalla Struttura di Missione in ordine alle procedure di selezione esperite dall'Agenzia in un anno di operatività della regolamentazione adottata³ è stato possibile ricostruire l'applicazione delle tariffe di cui all'art. 9, co. 4, del citato Disciplinare ai profili professionali ricercati e relativi anni di esperienza nelle materie considerate dalle procedure selettive.

² Avviso di selezione per esperti del Dipartimento Funzione Pubblica a supporto dell'Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e del Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT 2 /OT 11 nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020

[http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Determina del Capo Dipartimento 7 7 2 016 n 14391239.pdf](http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Determina%20del%20Capo%20Dipartimento%207%202016%20n%2014391239.pdf)

³ Analisi di 3 Avvisi di selezione esperti per attività analoghe pubblicati sul sito

[http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie e documenti/bandi concorsi/Bandi Concorsi Agenzia.html](http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie%20e%20documenti/bandi%20concorsi/Bandi%20Concorsi%20Agenzia.html).

In particolare l'analisi è stata condotta sull'Avviso di selezione di n. 7 esperti per attività di assistenza tecnica di supporto all'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'attuazione dell'Accordo di Partenariato, sull'Avviso di selezione di n. 26 esperti Assistenza Tecnica – Linea azione. 4.1.1 Asse 4 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, sull'Avviso di selezione di n. 14 esperti in ambito di politiche di Coesione.

Tavola 1)

Disciplinare n. 20 del 12 giugno 2015, Art. 9, co. 4.		Elementi tratti dagli Avvisi attuativi dell'ACT	
Fascia del corrispettivo	Importo massimo annuo (€)	Profilo professionale	Anni di esperienza
A	85.000	I	> 10
B	70.000	II	> 7 e fino a 10 anni
C	50.000	III	> 5 e fino a 7 anni
D	30.000	IV	> 3

Il confronto tra le tariffe adottate dall'Agenzia per la coesione territoriale (al netto degli oneri accessori e IVA se dovuta) e quelle applicate - in precedenti rapporti contrattuali - dalla Società in house "Studiare Sviluppo Srl" (da intendersi sempre come importi lordi - Azienda e quindi comprensivi di oneri accessori e IVA se dovuta) è il seguente:

Tavola 2)

Disciplinare n. 20 del 12 giugno 2015, Art. 9, co. 4.		Elementi tratti dagli Avvisi attuativi dell'ACT		Elementi tratti dalle attività di rendicontazione di servizi analoghi erogati da Studiare Sviluppo srl		
Fascia del corrispettivo	Importo massimo annuo (€)	Profilo professionale	Anni di esperienza	Profilo professionale	Importo massimo annuo (€)	Anni di esperienza
A	85.000	I	> 10	A - Senior Coordinamento	85.000	> 10
B	70.000	II	> 7 e fino a 10 anni	B - Senior	60.000	> 7 e fino a 10 anni
C	50.000	III	> 5 e fino a 7 anni	C - Middle	50.000	> 5 e fino a 7 anni
D	30.000	IV	> 3	D - Junior	30.000	> 3

Dall'analisi della comparazione delle due tipologie di corrispettivo è quindi emerso che le tariffe applicate da Studiare Sviluppo srl sono congrue rispetto alle tariffe di riferimento applicate da altre Amministrazioni centrali per l'acquisizione di supporto di consulenza.

Anzi, comparando l'attivazione di una unità professionale per ognuna delle tipologie sopra riportate (da A a D) i costi diretti per un servizio corrisposto alle tariffe dell'ACT risulterebbe pari a 286.700 euro contro ai 235.000 euro praticato da Studiare Sviluppo srl (- 18%).

Tavola 3)

Costi diretti con tariffe Disciplinare n. 20 del 12 giugno 2015, Art. 9, co. 4.			Costi diretti con tariffe Studiare Sviluppo
85.000	18.700	103.700	85.000
70.000	15.400	85.400	70.000
50.000	11.000	61.000	50.000
30.000	6.600	36.600	30.000
235.000	51.700	286.700	235.000

A ciò si aggiunge che allo stato attuale non è stato ancora assegnato il contingente di personale spettante alla Struttura di Missione ai sensi del dPCM 1 giugno 2014 (come integrato e modificato dal successivo dPCM 23 giugno 2106), composta sinora del Coordinatore e tre unità di personale amministrativo. Di contro, l'esecuzione dei compiti assegnati dalla legge alla Struttura di Missione necessita di una competenza specialistica puntuale e concentrata sulla tecnicità (giuridica, amministrativa, finanziaria) dei processi di ricostruzione post – sismica difficilmente reperibile sul mercato.

Pertanto, *mutatis mutandis*, sarebbe finanche possibile operare un raffronto tra i costi diretti applicati dalla Società in parola con le maggiori tariffe disciplinate dalla richiamata Agenzia per le attività di alta specializzazione svolte dai componenti del Nuvec (Nucleo di Verifica e Controllo, ex dPCM 19 novembre 2014), i cui compensi sono calcolati al lordo degli oneri accessori a carico dell'Amministrazione.

Tavola 4)

Regolamento n. 7 del 2 aprile 2015, Art. 9, co. 1.		Elementi tratti dagli Avvisi attuativi dell'ACT	
Fascia del corrispettivo	Importo massimo annuo (€)	Profilo professionale	Anni di esperienza
A	115.000	I	>= 14
B	95.000	II	>= 7
C	85.000	III	>= 7
D	50.000	IV	>= 5

Il Coordinatore
Dott. *Giampiero Marchesi*



- Allegati c.s.
Disciplinare ACT n. 20 del 12 giugno 2015
Disciplinare ACT n. 7 del 2 aprile 2015



20/2015

Agenzia per la Coesione Territoriale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 27 maggio 2015, n. 69, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio";

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale ed ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014, con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 4 febbraio 2015;

VISTA la Decisione della CE C(2007) 3982 del 17 agosto 2007 di adozione del "Programma Operativo Nazionale *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 obiettivo convergenza FESR 2007-2013"

VISTE le Decisioni della CE C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012 e C(2014) 9103 del 26 novembre 2014 di modifica del "Programma Operativo Nazionale *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 obiettivo convergenza FESR 2007-2013";

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione della CE C(2015)1343 del 23 febbraio 2015, che adotta il "Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale" per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTI i punti 2.A.6.1 e 4.1.1 del suddetto Programma *PON Governance*, tenendo conto delle osservazioni della Commissione europea espresse nella decisione del 28 ottobre 2014, C(2014)



8210, Sez. 1, n. 1.1.1., paragrafo 14, che prescrivono *“maggiore ricorso al know-how della società civile, del settore privato, delle università, degli esperti e dei professionisti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, con il quale sono state trasferite le risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

CONSIDERATO che fino all'adozione del regolamento di organizzazione in ordine al funzionamento interno dell'Agenzia per la coesione territoriale, il Direttore Generale dell'Agenzia si avvale degli Uffici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, così come stabilito nel relativo DPCM di designazione del 4 novembre 2014;

TENUTO CONTO che l'Agenzia per la coesione territoriale, per il periodo di programmazione 2014 – 2020 è titolare di due Programmi Operativi Nazionali: PON *Governance* e Capacità Istituzionale e PON Città Metropolitane;

VISTO il “Programma di Azione Coesione Complementare al PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013” approvato con la nota protocollo n. 000193 5 P-1 .1 .3 del 2 aprile 2015 del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Graziano Delrio;

VISTA la Determina 5/2015 del 2 aprile 2015 del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale riguardante la designazione delle Autorità del “Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020”;

VISTA la Determina 11/2015 del 17 aprile 2015 del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale riguardante la designazione delle Autorità del “Programma di Azione Coesione Complementare al PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013”;

VISTO l'articolo 59 del Reg. CE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla possibilità per gli Stati Membri di utilizzare i fondi SIE per sostenere, tra l'altro, iniziative di assistenza tecnica finalizzate alla riduzione di oneri amministrativi a carico



dei beneficiari, azioni tese al rafforzamento delle capacità dei partner interessati nonché lo scambio di buone prassi;

RITENUTO di dover procedere all'emanazione di una apposito disciplinare per regolare le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

ADOTTA

il presente disciplinare per la selezione degli esperti:

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente disciplinare regola le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento.

Art. 2

(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Per le esigenze dell'Agenzia e per i progetti finanziati con le risorse a valere dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d'Azione Coesione di cui l'Agenzia stessa è titolare, in conformità con la pertinente normativa comunitaria e nazionale in materia e con le prescrizioni contenute negli stessi Programmi Operativi e Complementari, possono essere conferiti incarichi di collaborazione a personale esterno previo espletamento delle procedure regolate con il presente disciplinare volte anche ad assicurare la selezione a mezzo di valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.
2. Per il conferimento di tutti gli incarichi esterni è necessaria la presenza dei seguenti presupposti:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere ai fabbisogni inerenti l'Agenzia e/o gli obiettivi dei progetti finanziati dai Programmi di cui al comma 1;
 - b) la determinazione della durata, del luogo, dell'oggetto e del compenso della



collaborazione;

- c) la preliminare individuazione della fonte finanziaria sulla quale dovrà gravare la spesa.
3. Rientrano in tale disciplina tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche con riferimento alle ipotesi individuate dagli articoli 2222 e seguenti del codice civile.
 4. Si prescinde dalla procedura comparativa per lo svolgimento di attività formative-divulgative quali seminari, conferenze, giornate di studio, tavole rotonde, docenze nell'ambito di corsi di formazione da parte di esperti di particolare e rinomata competenza professionale, a livello nazionale e/o internazionale.

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno)

1. L'espressione del fabbisogno deve emergere da una specifica analisi effettuata, a cura dei dirigenti referenti delle strutture di cui si avvale l'Agenzia, in base alle effettive attività di competenza degli uffici, approvata dal Direttore Generale. Nel caso di esigenze connesse all'attuazione di obiettivi dei Programmi Operativi, di cui al comma 1 dell'art. 2, il fabbisogno deve essere coerente con i progetti ammessi a finanziamento previa valutazione da parte dell'Autorità di Gestione competente.

Art. 4

(Individuazione delle professionalità)

1. Ai fini dell'individuazione delle professionalità richieste deve essere attivata una procedura di selezione mediante la pubblicazione di un avviso.
2. Nell'Avviso devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:
 - a) descrizione del fabbisogno e/o riferimento al progetto;
 - b) indicazione della fonte di finanziamento sulla quale graverà la spesa;
 - c) tipologia dell'incarico;
 - d) definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
 - e) gli specifici requisiti professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
 - f) durata dell'incarico;



- g) luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo;
 - h) l'ammontare del compenso, adeguatamente motivato, e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;
 - i) termini e modalità per la presentazione delle candidature;
 - j) modalità di svolgimento della selezione;
 - k) criteri di ammissibilità e di valutazione;
 - l) indicazione della struttura di riferimento e del responsabile del procedimento.
3. In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico il candidato deve:
- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - b) godere dei diritti civili e politici;
 - c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - d) non essere sottoposto a procedimenti penali;
 - e) essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione, strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.
4. Alla procedura deve essere data idonea pubblicità sul sito web dell'Agenzia dal quale l'Avviso deve, inoltre, essere liberamente accessibile.

Articolo 5

(Domande di ammissione e termini di presentazione)

1. Le domande di ammissione, indirizzate all'Agenzia per la coesione territoriale, si considerano prodotte in tempo utile se perverranno all'Ufficio del protocollo dell'Agenzia con le modalità ed entro il termine indicato nell'Avviso. Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito.



2. Nella domanda, redatta in lingua italiana, riferita specificamente alla procedura cui si intende partecipare, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e con le modalità previste dal DPR 28/12/2000, n. 445, a pena di esclusione:

- a) il nome e cognome;
- b) la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
- c) la cittadinanza della quale è in possesso;
- d) il comune di residenza e l'indirizzo;
- e) il possesso del titolo di studio previsto nell'avviso di procedura comparativa con l'indicazione del voto, della data di conseguimento del titolo stesso e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
- f) l'esperienza professionale maturata presso organismi pubblici e privati, come richiesta nell'Avviso;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- i) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico);
- j) il godimento dei diritti civili e politici;
- k) la posizione rivestita per quanto riguarda gli obblighi militari;
- l) la conoscenza della/e lingua/e straniera prevista nell'Avviso;
- m) la conoscenza dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, banche dati, internet, posta elettronica), qualora previsto nell'Avviso;
- n) l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto d'interesse in ordine all'attività del'Agenzia.

3. I candidati che non sono in possesso della cittadinanza italiana devono inoltre dichiarare:

- a) di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;



- b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere ottima conoscenza della lingua italiana.
4. Nelle domande deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura e ogni eventuale variazione deve essere comunicata tempestivamente all'indirizzo dell'Ufficio a cui è stata indirizzata la domanda.
 5. Il candidato deve allegare alla domanda oltre al proprio curriculum debitamente firmato:
 - a) copia del documento d'identità, firmato in calce;
 - b) copia del codice fiscale;
 6. La firma in calce alla domanda non richiede autenticazione, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n°445/2000.

Art. 6

(Commissione)

1. L'analisi delle candidature è effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia.
2. La Commissione è composta da tre membri, un Presidente e due Componenti, coadiuvata da un Segretario, scelti nell'ambito del personale dell'Agenzia.

Articolo 7

(Valutazione)

1. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, valuta i titoli e redige una prima graduatoria di merito. Saranno invitati al colloquio conoscitivo di approfondimento, ai fini della valutazione finale, un numero di candidati pari al doppio delle posizioni di cui all'Avviso, secondo l'ordine della graduatoria.
2. La Commissione verifica l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e accerta il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da



affidare e all'esito di tale complessiva valutazione, redige giudizi relativi ad ogni singolo candidato ammesso a colloqui.

3. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, sarà redatto, a cura del Segretario della Commissione apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti.
4. Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria finale e la adotta con propria deliberazione, riportata nel relativo verbale.
5. La Commissione conclusi i lavori, consegna gli atti della procedura al Direttore Generale dell'Agenzia.
6. L'Avviso potrà inoltre prevedere la possibilità che dalla graduatoria stabilita dalla Commissione, l'Agenzia possa attingere per l'attivazione di ulteriori incarichi di collaborazione, per la copertura di analoghi profili, ove se ne rappresenti la necessità.

Articolo 8

(Approvazione atti)

1. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti di selezione.
2. Il risultato della procedura è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia.

Articolo 9

(Conferimento dell'incarico)

1. Ai candidati prescelti verrà conferito l'incarico di collaborazione senza alcun vincolo di subordinazione. Resta fermo che l'Amministrazione, in conformità alla disciplina vigente, si riserva il potere di conferire un numero di incarichi inferiore a quello indicato nell'avviso relativo all'avvio della procedura di selezione.
2. Il contratto deve essere stipulato in forma scritta, sottoscritto dal professionista incaricato e:
 - a) dal Direttore Generale nel caso in cui l'incarico venga conferito per le attività dell'Agenzia;
 - b) dal Dirigente dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" nel caso in cui l'incarico venga conferito a valere sulle risorse



del programma medesimo;

- c) dal Dirigente dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione del "PON Città Metropolitane" nel caso in cui l'incarico venga conferito a valere sulle risorse del programma medesimo;
- d) dal Dirigente della Divisione IX - ex DPS DGPRUC - nel caso in cui l'incarico venga conferito a valere sulle risorse del "PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 o del Programma d'Azione Coesione complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007 - 2013".

3. Il contratto deve recare:

- a) l'oggetto della prestazione dando atto, altresì, della sussistenza dei presupposti indicati al precedente art. 2 lettere a) e b);
- b) le modalità di esecuzione della prestazione;
- c) la decorrenza dell'efficacia;
- d) la data di conclusione del rapporto di collaborazione che deve avere natura temporanea che potrà corrispondere a quello di attuazione e chiusura degli stessi Programmi ferma restando la possibilità per l'Agenzia e per il collaboratore di recedere. Tale possibilità deve essere prevista con apposita clausola da inserire nel contratto, con preavviso di almeno tre mesi;
- e) il corrispettivo previsto e le modalità di erogazione dello stesso;
- f) le penali in caso di inadempimento del collaboratore e le modalità per la loro applicazione;
- g) i casi di risoluzione del contratto di collaborazione;
- h) il foro competente per la risoluzione delle controversie.

4. Il corrispettivo, da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri accessori di legge a carico dell'Agenzia e dell'IVA, se dovuta, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma, è suddiviso in fasce come di seguito riportato:

- A. ottantacinquemila euro;
- B. settantamila euro;
- C. cinquantamila euro;
- D. trentamila euro.



5. La commisurazione del corrispettivo è effettuata sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento della stessa, nonché dei tempi richiesti all'esperto e dallo stesso garantiti per le prestazioni da rendere.
Ai fini della liquidazione del compenso, il collaboratore deve presentare una relazione dettagliata e debitamente sottoscritta dal Dirigente referente dell'attività svolta cui dovranno essere allegati in originale, laddove previsti, i prodotti realizzati nonché la notula di pagamento.
6. Il Dirigente referente attesta la regolare esecuzione dell'attività svolta dal collaboratore tramite dichiarazione di nulla osta che invia, unitamente alla relazione ed agli eventuali prodotti, agli uffici competenti per i controlli previsti e per la liquidazione del compenso. In caso di inadempimento del collaboratore, sono attivate le ordinarie procedure previste dal contratto.
7. Nel nulla osta il Dirigente referente deve evidenziare, sotto la propria responsabilità, la coerenza dei risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito al collaboratore rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico medesimo.
8. Il compenso è frazionato e corrisposto al collaboratore a scadenze predeterminate in correlazione alle fasi delle attività oggetto dell'incarico, e comunque, secondo quanto stabilito nel contratto.

Art. 10

(Adempimenti successivi al conferimento)

1. Gli incarichi conferiti devono essere trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'inserimento nell'anagrafe delle prestazioni degli incarichi.
2. Gli incarichi conferiti sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia.

Articolo 11

(Norma di rinvio)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio all'avviso di selezione della relativa procedura comparativa che costituisce "lex specialis".



Articolo 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Roma, li 12 GIU. 2015

M. Ludovica Agrò

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Ludovica Agrò', positioned above the printed name.

7/2015



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'articolo 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;

VISTO il comma 9 del citato articolo 10, del predetto decreto legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla citata legge n. 125/2013, il quale prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provvede alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, articolo 3, comma 5, di istituzione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, articolato in un'Unità di valutazione degli investimenti pubblici e in un'Unità di verifica degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 7, comma 6-quater che prevede che le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter concernenti l'attribuzione degli incarichi di esperto presso le amministrazioni pubbliche e le relative procedure, non si applicano ai Componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 che approva lo Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Direttore Generale);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 di riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, di cui si richiamano in particolare le premesse, l'art. 1 comma 3, che costituisce il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) presso l'Agenzia per la coesione territoriale; l'art. 4 comma 1, che stabilisce che il NUVEC può essere articolato in aree di attività, individuate con provvedimento del Direttore Generale, l'art. 5 che stabilisce le attività svolte dal NUVEC;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del citato decreto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 125 del 2013, di trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo



sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione di quelle afferenti la Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTA la delibera CIPE n. 19/2008 che definisce la struttura del Sistema Conti Pubblici Territoriali - costituito da una Unità Tecnica Centrale e dalla Rete dei Nuclei Regionali operanti presso ciascuna amministrazione regionale – le cui funzioni, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014, vengono assegnate all'Agenzia per la Coesione Territoriale;

ADOTTA

Il presente regolamento.

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina i settori di attività e l'organizzazione interna del NUVEC, istituito con DPCM del 19 novembre 2014.

Art. 2 (Settori di attività)

1. Il NUVEC opera alle dirette dipendenze del Direttore Generale ed è costituito da non più di trenta Componenti. Si articola in tre aree di attività denominate Settori:
 - a) "Supporto ed accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali", che ha il compito di svolgere sostegno all'attuazione dei programmi e dei progetti d'investimento; di individuare azioni per migliorare l'efficienza e l'efficacia e gli effetti socio-economici degli stessi; di proporre iniziative per la rimozione degli ostacoli all'attuazione ed accelerazione della spesa e monitorarle; di predisporre analisi per il miglioramento dell'azione amministrativa nella realizzazione degli investimenti pubblici; di monitorare l'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) nazionale e regionali e il soddisfacimento delle condizionalità ex ante; di supportare lo svolgimento ed il monitoraggio delle attività connesse al conseguimento delle priorità incluse nell'Accordo di Partenariato 2014-2020; di partecipare e fornire supporto alle task force istituite dall'Agenzia, in accompagnamento ai programmi; di svolgere analisi finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa da parte delle Amministrazioni; di proporre indirizzi e linee guida per le attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica nelle materie di competenza del NUVEC;
 - b) "Autorità di Audit e verifiche", che ha il compito di svolgere le funzioni di Autorità di audit ai sensi dei regolamenti comunitari; quelle di Autorità di Audit dei Contratti Istituzionali di sviluppo nonché le verifiche dei sistemi di gestione e controllo dell'efficienza, efficacia ed economicità di progetti di investimento nazionali. Tale area opera in regime di separazione funzionale rispetto alle altre aree del NUVEC, ai fini dell'indipendenza della relativa azione e dell'autonomia di giudizio in merito alle attività di controllo;



- c) "Sistema dei Conti pubblici territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici", che ha il compito di svolgere tutte le attività connesse alla direzione, coordinamento e gestione del Sistema Conti Pubblici Territoriali (Unità Tecnica Centrale e Rete dei Nuclei Regionali), con riferimento alla produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale; alla gestione metodologica e organizzativa della Rete dei Nuclei Regionali; alla gestione dei rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), anche in collegamento con l'Ufficio Statistico dell'Agenzia, dei meccanismi di premialità/condizionalità, del Sistema Informativo (SI CPT); alla predisposizione di attività di analisi a supporto delle politiche pubbliche territoriali, alla predisposizione di metodi e studi; alla verifica e monitoraggio del principio di addizionalità comunitario, in raccordo con il NUVAP; alla integrazione delle banche dati in materia di investimenti pubblici, allo sviluppo di metodologie e strumenti per analisi e previsioni della spesa.
2. Ad ognuno dei Settori è preposto un Coordinatore, cui è associata la fascia professionale più elevata tra quelle stabilite per i Componenti del Nucleo.
 3. Le linee di attività dei rispettivi Settori sono di norma attuate dai Componenti assegnati allo stesso Settore dal Direttore Generale dell'Agenzia, con il supporto del personale attribuito dal Direttore Generale a supporto del Nucleo. Tale personale di supporto sarà incardinato nell'ambito di un Ufficio di staff dell'Agenzia. Garantendo la necessaria separazione funzionale delle attività di Audit, i Componenti possono essere assegnati a più settori. Per la conduzione di alcune linee di lavoro più complesse, per cui si ravvisi la necessità di un'azione di coordinamento specifica, potranno essere costituiti Gruppi di lavoro di dimensione adeguata agli obiettivi da raggiungere. Le linee di attività concernenti l'area "Autorità di audit e verifiche" sono svolte dai Componenti assegnati alla medesima area, con il supporto dei collaboratori e del personale attribuito dal Direttore Generale all'area stessa.
 4. I Componenti possono essere chiamati a partecipare anche a gruppi di lavoro costituiti all'interno dell'Agenzia o con altre Amministrazioni.

Art. 3

(Articolazione dei Settori di attività)

1. I tre Settori, come descritti all'art. 2 del presente Regolamento, sono articolati in ambiti di attività come di seguito riportato:
 - a) "Supporto ed accompagnamento dell'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali":
 1. accompagnamento all'attuazione di programmi operativi, di investimento e di progetti, compresa la partecipazione e il supporto alle task force istituite dall'Agenzia; accelerazione della spesa e individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia nonché gli effetti socio-economici dei programmi;
 2. monitoraggio delle priorità dell'Accordo di Partenariato, delle condizionalità ex ante e dell'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) nazionale e regionali; monitoraggio rafforzato di programmi e progetti;



attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica nelle materie di competenza del NUVEC.

- b) "Autorità di Audit e verifiche":
1. Autorità di Audit dei Programmi comunitari, sulla base di quanto previsto dalla normativa UE e nazionale applicabile;
 2. Autorità di Audit dei Contratti Istituzionali di sviluppo e verifiche di programmi, di sistemi di gestione e controllo e di progetti di investimento nazionali; verifiche di efficienza, efficacia ed economicità dei progetti di investimento.
- c) "Sistema dei Conti pubblici territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici":
1. produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale, anche in collegamento con la Rete dei Nuclei Regionali CPT e gestione dei meccanismi di premialità/condizionalità; gestione e sviluppo del sistema informativo CPT;
 2. sviluppo di metodologie e strumenti per analisi e previsioni di spesa, analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici, attività statistica di supporto all'Audit.
2. Con ordine di servizio del Direttore Generale, sentito ciascun Coordinatore relativamente ai fabbisogni del Settore, i Componenti NUVEC, individuati a seguito della procedura di cui al successivo art. 6 saranno assegnati agli specifici ambiti di attività di cui al comma 1 del presente articolo, dei quali saranno individuati anche i relativi responsabili.

Art. 4

(Compiti del Coordinatore)

1. Al fine di garantire le funzioni ed il rispetto delle scadenze, per le attività di competenza, il Coordinatore di Settore è incaricato di coordinare le attività e riferirne l'andamento al Direttore Generale dell'Agenzia, anche attraverso:
 - a) l'assegnazione degli affari, ai fini della loro trattazione, ai singoli Componenti;
 - b) il coordinamento delle risorse umane assegnate per l'assistenza tecnica;
 - c) il coordinamento della predisposizione di atti e documenti del Settore, ivi compresa la Relazione di cui all'articolo 6 del DPCM del 19 novembre 2014;
 - d) i necessari collegamenti con il NUVAP istituito presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le attività che richiedono una compartecipazione dei due Nuclei.
2. Al Coordinatore sono inoltre delegati i seguenti adempimenti:
 - a) sottoporre al Direttore Generale, entro il 30 novembre di ogni anno, ai fini della predisposizione del Piano triennale dell'Agenzia, di cui all'art. 5, c. 2 dello Statuto, la proposta di programma triennale delle attività del Settore, come specificato al successivo art. 5;



- b) definire il calendario annuale di lavoro e l'organizzazione operativa delle attività;
 - c) mantenere, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, i rapporti con le altre strutture dell'Agenzia.
3. Per tutti i compiti che prevedano a vario titolo il coinvolgimento operativo del Settore con la conseguente predisposizione di atti formali, comprese le relazioni sulle attività del personale di assistenza tecnica e/o per le funzioni di verifica di congruità di prodotti e processi, il Coordinatore di Settore provvede alla trasmissione di tali atti all'Ufficio di staff preposto, verificandone la completezza e la sottoscrizione da parte del Componente responsabile per l'attività cui l'atto formale si riferisce.

Art. 5

(Programma delle attività del Settore)

1. Entro il 30 settembre di ogni anno, i Coordinatori di Settore elaborano le proposte di obiettivi strategici che attuino la missione del Nucleo e le presentano al Direttore Generale per l'approvazione.
2. Entro il 30 novembre di ogni anno, i Coordinatori di Settore presentano al Direttore Generale il Programma annuale delle attività, che lo approva entro il 31 dicembre.
3. Il Programma annuale dei tre Settori è orientato al conseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi articolati per ciascun Ambito di attività dei tre Settori, in modo che siano chiaramente individuabili e verificabili:
 - a) le azioni da intraprendere;
 - b) le risorse umane e strumentali necessarie per la loro realizzazione, nell'ambito di quelle assegnate;
 - c) i risultati attesi e i prodotti delle attività anche dei Gruppi di lavoro;
 - d) un'articolazione ed un livello di specificazione delle attività tale da consentire il periodico apprezzamento, anche con riferimento al sistema di valutazione di cui al successivo art. 8, del contributo dei singoli Componenti in relazione alle responsabilità di lavoro ad essi assegnate.
4. Il Programma annuale può essere soggetto a rimodulazioni nel corso dell'anno in relazione all'adeguamento degli obiettivi strategici.

Art. 6

(Modalità di selezione, di nomina e di rinnovo dei Componenti)

1. I Componenti del NUVEC, compresi i Coordinatori, individuati complessivamente in non più di 30 unità, sono scelti fra esperti nelle discipline oggetto dell'attività istituzionale del NUVEC, ai sensi del citato DPCM del 19 novembre 2014.
2. Per tutti i Componenti è richiesta un'alta, specifica e comprovata specializzazione professionale riferita ai compiti della missione istituzionale del NUVEC ed acquisita nel corso di precedenti attività di studio e ricerca ovvero in esperienze professionali



pertinenti nelle pubbliche amministrazioni, in enti o organismi pubblici, nonché negli organismi internazionali o nel settore privato.

3. Per la selezione dei Componenti viene di volta in volta avviata, con una tempistica idonea a garantire la continuità dell'operatività e con riferimento alle specifiche professionalità funzionali all'attività del NUVEC, una procedura pubblica preceduta da avviso di manifestazione d'interesse, per l'esame dei profili curriculari teso ad accertare, anche a seguito di colloqui conoscitivi di approfondimento, la sussistenza dei requisiti di cui al successivo art. 9 e al comma 2 del presente articolo, nonché l'adeguatezza dei candidati allo svolgimento delle attività proprie del NUVEC. A tal fine, il Direttore Generale si avvale di un'apposita Commissione nominata con proprio decreto.
4. Al fine di garantire adeguata pubblicità alla procedura pubblica, dovranno trascorrere almeno 15 giorni tra la data di pubblicazione dell'avviso e quella di scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse.
5. Nel Decreto di nomina dei Coordinatori di Settore e dei Componenti saranno individuati e specificati oggetto delle attività e fascia professionale.
6. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPCM del 19 novembre 2014, nell'ambito della dotazione complessiva del NUVEC, possono essere attribuiti incarichi a titolo non esclusivo a dipendenti della Pubblica Amministrazione in numero non superiore a cinque, per un periodo di tre anni rinnovabili una sola volta debitamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, per i quali il compenso annuo lordo è fino ad euro trentamila esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione.
7. L'eventuale rinnovo dell'incarico di Componente è disposto dal Direttore Generale.

Art. 7

(Diritti e doveri dei Componenti)

1. All'atto dell'accettazione dell'incarico, i Componenti dovranno rilasciare apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico assunto ovvero di condizioni di conflitto d'interesse in ordine all'attività del Nucleo, nonché impegnarsi a non porre in essere situazioni di conflitto d'interesse durante la vigenza dell'incarico.
2. I Componenti del Nucleo sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio e ad astenersi dalla trattazione di affari nei quali essi stessi, o loro parenti ed affini, abbiano interesse.
3. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di ragioni di incompatibilità al proseguimento dello stesso o di condizioni di conflitti d'interesse costituisce causa di decadenza dall'incarico e va immediatamente segnalata

Art. 8

(Valutazione dei risultati)

1. Al fine di migliorare la funzionalità e l'efficacia operativa dell'azione del NUVEC attraverso la verifica periodica dell'attività svolta e del contributo fornito dai singoli



Componenti nonché dai Coordinatori di Settore, è istituito un sistema di valutazione attivato secondo le modalità di seguito delineate.

2. Entro il 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno:
 - a) ogni singolo Componente invia al Coordinatore di Settore in cui opera una scheda informativa sull'attività svolta nel semestre precedente, comprendente l'elenco delle attività in cui è stato impegnato, il tempo di lavoro dedicato ad ognuna di tali attività, una sintetica valutazione dei prodotti realizzati e dei risultati conseguiti;
 - b) i Coordinatori di Settore, unitamente alla propria scheda, inviano, sempre con riferimento agli stessi semestri, al Direttore Generale una relazione di sintesi sulle attività svolte ed i risultati conseguiti dal Settore, insieme ad eventuali indicazioni per migliorare la funzionalità e l'efficacia di azione, anche ai fini della predisposizione del successivo Programma annuale di attività di cui al precedente art. 5.

Art. 9

(Fasce professionali e retributive)

1. I Componenti del NUVEC sono distinti in quattro fasce professionali, indicate con le lettere A, B, C e D, cui sono associati trattamenti economici lordi annui onnicomprensivi, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, rispettivamente pari a:
 - a) Fascia A: centoquindicimila euro, attribuita ai Coordinatori (3 posti);
 - b) Fascia B: novantacinquemila euro, attribuita ai responsabili degli ambiti di attività e degli eventuali gruppi di lavoro di cui all'art. 2, comma 4 (da 6 a 12 posti);
 - c) Fascia C: ottantacinquemila euro (da 12 a 18 posti);
 - d) Fascia D: cinquantamila euro (3 posti).
2. Per assicurare l'efficiente gestione del NUVEC, il Direttore Generale dell'Agenzia può individuare, con proprio provvedimento, specifiche responsabilità da attribuire a non più di otto Componenti del Nucleo. Per lo svolgimento di tali compiti, e compatibilmente con la dotazione di bilancio assegnata per il funzionamento del Nucleo, ai Componenti individuati è assegnata una maggiorazione del trattamento economico annuo lordo non superiore a diecimila euro.
3. L'individuazione della fascia professionale di ciascun Componente è effettuata sulla base delle competenze acquisite nel campo del monitoraggio delle politiche pubbliche, anche con riferimento alle politiche per l'innovazione, la competitività e la crescita; nell'attività di verifica sull'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento di Amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico; su materie di competenza dell'Agenzia, specificamente riguardo all'attuazione di programmi e di progetti e al monitoraggio dell'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) regionali e nazionale, delle priorità dell'Accordo di Partenariato e delle condizionalità ex ante; in materia di contabilità e finanza pubblica territoriale,



economia pubblica, tecniche di consolidamento e regionalizzazione dei flussi finanziari pubblici; alle funzioni di audit e alle ulteriori competenze necessarie a raggiungere gli obiettivi del Nucleo.

4. Tenuto conto della dotazione finanziaria, di cui al DPCM di trasferimento delle risorse del 15 dicembre 2014, citato in premessa, destinata ad assicurare la remunerazione delle prestazioni dei Componenti, e dell'esigenza di una composizione della struttura articolata per professionalità differenziate, nell'ambito del NUVEC saranno conferiti al massimo tre incarichi a professionalità di fascia A, corrispondenti ai Coordinatori di Settore, con almeno quattordici anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6, ventiquattro incarichi a professionalità di fascia B e C, con almeno sette anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6. Tra questi verranno conferiti sei incarichi a professionalità con almeno 10 anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6, a cui sarà affidata la responsabilità degli ambiti di attività. Ulteriori sei incarichi di fascia B potranno essere conferiti a Componenti di fascia C per il coordinamento degli eventuali gruppi di lavoro, sempre tenendo conto di un'esperienza professionale di almeno 10 anni nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6, al momento della nomina a Componente. Infine saranno conferiti fino ad un massimo di tre incarichi di fascia D, a professionalità con almeno cinque anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6.

Art. 10

(Collaborazione con la Guardia di Finanza)

1. Al fine di avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza ai sensi del DPCM del 19 novembre 2014, anche stipulando un'apposita Convenzione, il Corpo individua un proprio ufficiale in qualità di Componente del NUVEC.

Art. 11

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento di nomina dei Coordinatori di Settore, gli stessi sottopongono al Direttore Generale una proposta di organizzazione dei Settori di competenza.

- 2 APR. 2015

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Ludovica Agrò)

*Presidenza del Consiglio dei Ministri***Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
Struttura di Missione ex DPCM 1 giugno 2014**

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale ha, tra l'altro, introdotto misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visto in particolare l'articolo 67-ter, comma 4, del citato decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, ai sensi del quale il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area colpita dal sisma dell'aprile 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2014 che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle Aree Urbane (DISET) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Struttura di Missione denominata "*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e del turismo*" (di seguito Struttura di missione) a cui sono affidate le funzioni attribuite al DISET ai sensi dell'art. 67-ter, comma 4, del richiamato decreto-legge n. 83 del 2012;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) ed in particolare la tabella E recante il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43/2013, nella misura complessiva di 5.100 milioni di euro per il periodo 2015-2020;

Visto il comma 437 dell'articolo 1 della predetta legge di stabilità 2015, il quale prevede che, al fine di assicurare la continuità delle attività di ricostruzione e di recupero del tessuto urbano e sociale dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, il CIPE, sulla base delle esigenze effettive documentate dalle Amministrazioni centrali e locali istituzionalmente preposte alle attività della ricostruzione, ivi compresi gli Uffici speciali per la ricostruzione, possa continuare a destinare quota parte delle risorse statali stanziato allo scopo, anche al finanziamento di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2015, con cui il dott. Giampiero Marchesi è stato nominato Coordinatore della Struttura di Missione;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 22 con cui il Comitato, a valere sui predetti stanziamenti della Legge n. 190/2014, Tavola E, ha, tra l'altro, destinato al Punto 6.3 un importo complessivo pari a 1.035.391,00 euro a favore del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso cui opera la citata Struttura di missione, di cui euro 274.391,00 per l'anno 2015 ed euro 761.000,00 per l'anno 2016, fissando, sullo stanziamento 2015, una riserva pari a euro 40.000,00 per la realizzazione, da parte della Struttura medesima, di una analisi organizzativa complessiva dei fabbisogni di risorse umane, delle amministrazioni coinvolte nella gestione delle attività di ricostruzione;

Considerato che, sulla richiamata assegnazione disposta dal CIPE con delibera n. 22/2015, la Struttura di missione ha utilizzato, a valere sulle risorse assegnate per il 2015, la somma pari a euro 234.391,00 per il finanziamento di un supporto operativo tecnico-amministrativo e gestionale e che, nell'ambito di tale importo, è stata realizzata anche la predetta analisi organizzativa richiesta dal CIPE e trasmessa al Comitato dalla competente Autorità politica con nota prot. n. 920 del 1° agosto 2016, residuando una disponibilità di fondi pari a euro 801.000,00 per il finanziamento di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2015, di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, inerente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in particolare, dispone il riordino del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e la soppressione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2016;

Visto il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2016 n. 185 registrato il 25 gennaio 2016, con il quale al Dott. Giampiero Marchesi è stato, tra l'altro, assegnato in gestione, con i relativi poteri di spesa, il capitolo 214 riguardante: "Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata per il coordinamento delle attività di ricostruzione e sviluppo del cratere aquilano" iscritto al Centro di responsabilità n. 21 "Sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2016 concernente il trasferimento, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 2016, in termini di competenza, di residui e di cassa dei capitoli dal citato Centro di Responsabilità n. 21 al Centro di Responsabilità n. 11 "Programmazione e coordinamento della politica economica", ivi incluso, tra l'altro, il capitolo 214 relativo alle attività istituzionali del soppresso DISET;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica in data 15 marzo 2016, munito del visto di registrazione n. 719/2016 dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente l'assegnazione della gestione, con i relativi poteri di spesa, delle risorse di cui ai capitoli 203, 214, 248 CdR n. 11 al Cons. Giampiero Marchesi e che con nota SMAPT n. 707 del

8 settembre 2016 il Coordinatore della Struttura di Missione ha provveduto all'obbligo di preventiva informazione di cui all'articolo 2 decreto medesimo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 giugno 2016, di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2014 che dispone l'istituzione della "*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo*" presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato che la Struttura di Missione ha rilevato l'esigenza e l'opportunità di avvalersi di attività di supporto e assistenza tecnica con riferimento alle funzioni attribuite dal dettato normativo e dai provvedimenti attuativi che definiscono in modo puntuale ulteriori compiti legati all'attività di coordinamento e impulso per l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata, nonché concernenti lo sviluppo nel territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009;

Vista la determina a contrarre del 9 settembre 2016 del Coordinatore della Struttura di Missione istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2014;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 14 settembre 2016, firmata digitalmente ai sensi della normativa vigente, con la quale la Struttura di Missione affida alla Società Studiare Sviluppo S.r.l., che accetta, un servizio di supporto operativo tecnico-amministrativo e gestionale per lo svolgimento delle attività attribuite ai sensi dell'art. 67-ter, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

Ritenuto di poter procedere all'impegno della somma complessiva pari a 800.943,00 euro, compresa IVA, per gli oneri connessi alla Convenzione sopracitata;

Accertata la disponibilità finanziaria, in termini di competenza e cassa di euro 801.000,00 del capitolo n. 214 "Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata per il coordinamento delle attività di ricostruzione e sviluppo del cratere aquilano" del Centro di Responsabilità n. 11 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016, a valere sull'assegnazione disposta dal CIPE con delibera n. 22/2015 per il finanziamento di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata;

Vista la nota 14897/stsv del 15 settembre 2016 con la quale la società Studiare Sviluppo S.r.l. ha comunicato gli estremi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 136 del 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che in linea con quanto disposto dalla legge n. 136/2010 al progetto di che trattasi è stato assegnato il CIG n. Z041B2203B;

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva dal quale risultano regolari le istruttorie INAIL e INPS;



DECRETA

Art. 1

È approvata la Convenzione sottoscritta in data 14 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – “Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell’area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo” istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 giugno 2016 e la società Studiare Sviluppo S.r.l.

Art. 2

È contestualmente assunto in favore della società Studiare Sviluppo S.r.l. - C.F. e P.I. 07444831007 – l’impegno di spesa per il complessivo importo di euro 800.943,00 (ottocentomila novecentoquarantatre/00), di cui euro 144.433,00 a titolo di IVA, per le finalità suindicate.

La somma suddetta è imputata al capitolo n. 214 “Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata per il coordinamento delle attività di ricostruzione e sviluppo del cratere aquilano” del Centro di Responsabilità n. 11 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2016, per la quota di euro 760.943,00 sul piano gestionale 1 e per la quota di euro 40.000,00 sul piano gestionale 30.

I pagamenti sono disposti secondo le modalità di pagamento riportate all’articolo 7 della citata Convenzione.

Il presente decreto è sottoposto al controllo secondo le disposizioni vigenti.

Roma, 7 ottobre 2016

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 10251

CAPITOLO 214 ANNO FIN. 2016

Roma, 13/10/2016

IL REVISOR

IL DIRIGENTE



IL COORDINATORE

(Giampiero Marchesi)

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

3115
28 NOV 2016

IL MAGISTRATO